

“ELISA. NOI, LE PROTAGONISTE”

PREMESSA

La Promozione della Salute è fortemente raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e su questo tema il Ministero della Salute Italiano ha emanato specifiche Linee Guida (“Salute 2020”).

Dal documento emerge l'importanza di iniziative comunitarie miranti a responsabilizzare l'individuo (empowerment) su ciò che deve fare per mantenersi in salute e sull'importanza di adottare stili di vita che riducano il tasso di malattie di forte impatto sui Sistemi Sanitari, a livello globale.

Nel caso di migranti, l'obiettivo di promuovere la salute può essere disatteso per differenti motivi: scarse conoscenze della lingua italiana, marginalizzazione nel Paese ospite, maggior attenzione alla cura di malattie più che alla loro prevenzione, poco tempo dedicato a tale argomento dal medico di famiglia.

ASPIC onlus ha da sempre considerato prioritario che il tema dell'educazione alla salute possa coinvolgere anche coloro che, per i motivi sopracitati, possono avere scarso accesso all'informazione. Per tale motivo, nel 2013, ha avviato il Progetto “ELISA. Educare e Informare sulla salute” e con l'attuale iniziativa (“ELISA. Noi, le protagoniste”) intende ulteriormente potenziare quanto raggiunto negli anni precedenti.

SCOPO E OBIETTIVI DEL PROGETTO.

Migliorare conoscenze e abilità di donne migranti nel diffondere messaggi di educazione alla salute.

Allo scopo è necessario avere a disposizione

- materiale formativo e metodologia per valutare conoscenze e abilità nel promuovere la salute
- mediatori culturali formati sui temi della prevenzione, di appoggio agli operatori sanitari
- sessioni di formazione ed eventi comunitari in cui le destinatarie possano promuovere quanto appreso sulla salute.

AZIONI PREVISTE

- Identificare raccomandazioni su differenti temi della prevenzione, basate sull'evidenza
- Trasformare le raccomandazioni in materiale facilmente fruibile dalla popolazione target, sia dal punto di vista concettuale che culturale
- Definire metodologia di valutazione dell'apprendimento e delle capacità di promuovere la salute
- Formare mediatori culturali che collaborino con gli operatori sanitari negli interventi formativi
- Definire un programma di intervento e realizzarlo nei tempi stabiliti.

MONITORAGGIO

E' realizzato congiuntamente da volontari di ASPIC e di Camminare Insieme. I primi hanno il compito di monitorare che l'attività formativa avvenga secondo le modalità previste, mentre i volontari di Camminare Insieme devono gestire gli aspetti organizzativi e verificare che le sessioni formative si realizzino secondo quanto concordato a inizio Progetto.

VALUTAZIONE

Nel breve termine, il risultato più atteso è il miglioramento delle conoscenze delle donne migranti su alcuni temi legati alla prevenzione e della capacità di diffondere ad altri quanto acquisito.

NOTE SUL PROGETTO

Capofila del Progetto. ASPIC onlus

Referente. Christel Makoutsin

Sede del Progetto: Associazione Camminare Insieme. Via S. GB Cottolengo 24. 10152 Torino

Partner. Associazione Camminare Insieme. Referenti: Laura Sacchi, Micaela Colombo